SISTEMA INFANZIA
Attenzioni Congiunte

Incontri per genitori di bambini dai 0 ai 6 anni

ENTRO IN COMUNITA' GIOCO CON I MIEI AMICI III° incontro

martedì 23 febbraio 2016
17.00-19.00

"Entro in comunità, gioco con i miei amici – vantaggi e svantaggi del crescere insieme"

Dott.ssa Eleonora Briatore
SC Neuropsichiatria Infantile
ASO S. Croce e Carle Cuneo

Convenzione Internazionale sui Diritti del Fanciullo delle Nazioni Unite (1989)

Art 31: "Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo ed al tempo libero, di dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e di partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica. Gli Stati parti rispettano e favoriscono il diritto del fanciullo di partecipare pienamente alla vita culturale ed artistica ed incoraggiano l'organizzazione, in condizioni di uguaglianza, di mezzi appropriati di divertimento e di attività ricreative, artistiche e culturali".

ONU

Criticità

Nonostante una legislazione avanzata relativa alla tutela della maternità nel nostro paese le attuali condizioni socioeconomiche sono poco tutelanti rispetto alla salvaguardia dello sviluppo e della salute del bambino e della famiglia.

La genitorialità

- Definizione: insieme di azioni e comportamenti per cui i genitori si prendono cura dei figli promuovendone lo sviluppo fisico, emotivo, sociale e intellettivo.
- Prerequisiti: capacità cognitive,affettive e relazionali non riconducibili alle attitudini o alle o alle caratteristiche individuali del singolo genitore bensì a come queste riescono ad incontrare le necessita specifiche di ogni figlio nella sua individualità (variabilità/flessibilità/rinegoziazione).

Idoneità genitoriale

- Nurturing o nurturant caregiving: dare risposta alle esigenze primarie fisiche ed alimentari. (base sicura Bowlby).
- Material careginving: sostenere l'organizzazione e la strutturazione dell'ambiente e del mondo fisico dei figli
- Social caregiving:stimolare la vita relazionale dei bambini
- Didacting caregiving: comportamenti genitoriali che incoraggiano la comprensione del proprio ambiente e supportano le abilità di problem solving.

Funzioni genitoriali

- Funzione protettiva (figure di attaccamento-base sicura di Bowlby).
- Funzione affettiva: sviluppo dell'empatia
- Funzione regolativa: regolazione degli stati comportamentali
- Funzione normativa: l'importanza dei limiti e la consapevolezza della loro utilità.
- Funzione predittiva
- Funzione significante
- Funzione rappresentativa e comunicativa
- Funzione fantasmatica
- Funzione proiettiva: la regolazione delle aspettative.

Care giver

Colui che presta cura e/o assistenza a una persona non autonoma.

La socializzazione

La socializzazione è una delle competenze che il bambino acquisisce nel corso dello sviluppo

Per socializzazione si intende il processo complesso attraverso cui il bambino entra in relazione con un altro individuo percepito come diverso da sè o con un gruppo di individui utilizzando varie modalità di comunicazione flessibili ed adattabili al contesto.

Il gioco è una delle prime e più importanti modalità che il bambino utilizza per socializzare

La socializzazione passa attraverso il gioco

- Il gioco con la mamma (0-1 anno): il bambino gioca con il proprio corpo e con il corpo della mamma (comincio ad apprendere che cosa è me e che cosa è non me).
- Da 1 a 2 anni il bambino impara ad individuarsi come persona a sè ed è pronto per esplorare l'ambiente con una mediazione gradualmente meno presente dell'adulto.
- 2-3 anni: primi giochi di socializzazione (passaggio dalla socializzazione parallela a quella di interazione),gioco di imitazione e simbolico.
- 4-5 Strutturazione di un gioco simbolico più strutturato
- 6-10 anni: giochi di gruppo con regole.

Il ruolo della plasticità neuronale

La plasticità neuronale è la capacità del sistema nervoso di organizzare il patrimonio neuronale e sinaptico geneticamente determinato in base alle esperienze e all'ambiente.

Lavori scientifici dimostrano che la la presenza/assenza di socializzazione e la qualità della stessa correlano con le condizioni socioeconomiche .

Fusione

Dipendenza

Individuazione

Autonomia

Gioco → Cultura /Sport/hobbies

- Divertimento
- Esplorazione e avventura
- Esercizio delle proprie capacità individuali
- Apprendimento
- Attività liberatoria
- Scambio e confronto
- Abbandono momentaneo della realtà

Ruolo dei social media.
Ruolo delle comunità

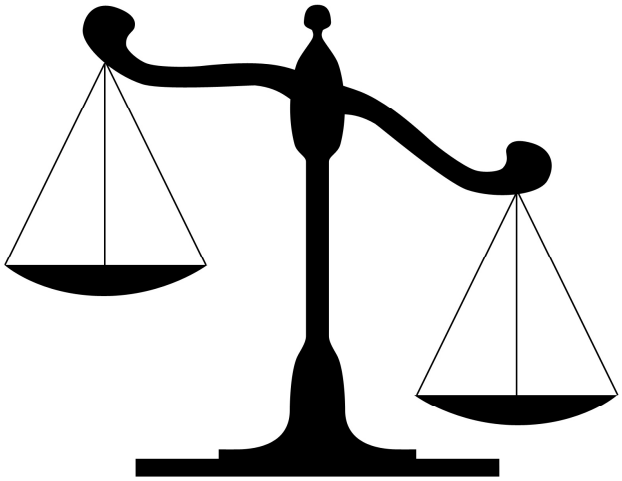
La socializzazione come indicatore prognostico

La presenza di una buona socializzazione alla scuola dell'infanzia correla alla scuola primaria migliori competenze nell'ambito dell'apprendimento delle autonomie.

Una cattiva qualità della socializzazione alla scuola dell'infanzia correla più spesso nelle femmine con disuturbi internalizzanti successivi (ansia/depressione) e nei maschi con disturbi esternalizzanti (dsturbi della condotta aggressività)

(S)Vantaggi della socializzazione precoce

- Ambiente strutturato a misura di bambino
- Ricchezza di stimoli
- Possibilità di mettersi in gioco
- Stimoli alla comunicazione verbale
- Introduzione di stimoli non consueti ed imprevisti: problem solving
- Assenza di eccesso di tecnologia
- Stimoli alla creatività
- Stimoli all'autonomia
- Riconoscimento precoce delle disarmonie evolutive



Gillian è una bambina di 7 che si distrae ed a scuola non riesce
a stare seduta. Si alza continuamente, si distrae,vola con i pensieri e non segue le lezioni. I suoi insegnanti si preoccupano, la puniscono, la sgridano,premiano lepoche voltein cui è attenta ma nulla,Gillian non sa stare seduta e non riesce a stare attenta. Quando torna a casaanche la mamma la punisce. La mamma pensa che non può mica far finta di nulla davanti al comportamento della bimba. Ecosì Gillian non soloprende ogni giornobrutti voti e punizioni a scuola ma li prende anche a casa, come se non fosse già una punizione e un'umiliazione ilbrutto voto e la sgridata davanti a tutti i compagni "bravi". Un giorno la madre di Gillian viene chiamata a scuola. La signora,triste come chi aspetta brutte notizie, prende la bambina per mano e si reca a scuola, nella stanza dei colloqui. Le insegnanti parlano di malattia, di un disturbo evidente della bambina. Non esiste ancora l'iperattività altrimenti forse qualcuno avrebbe dato un farmaco alla piccola Gillian. Durante il colloquio arriva un vecchio insegnante che conosce la bambina e la sua storia. Chiede a tutti gli adulti, madre e colleghe, di seguirlo in una stanza attigua da dove si possa ancora vedere la bambina. Andando via dice alla bimba di avere un po' di pazienza che torneranno subito e le accende una vecchia radio con musica di sottofondo. Come la bimba si trova sola nella stanza immediatamente si alza e comincia a muoversi su e giù inseguendo con i piedi ed il cuore la musica nell'aria. Il vecchio insegnante sorride e mentre le colleghe e la madre lo guardano tra il perplesso e il compassionevole. Come spesso si fa con i vecchi, lui esclama: " vedete Gillian non è malata, Gillian èuna ballerina!". Consiglia alla madre di iscriverla ad un corso d iballo ed alle altre colleghe di farla ballare ogni tanto. La bimba segue la sua prima lezione e quando torna a casa allamammadice solo: "Sono tutti come me, lì nessuno riesce a stareseduto!" Nel 1981, dopo una bellissima carriera da ballerina, dopo aver aperto una sua academiadi ballo, dopo aver ricevuto riconoscimenti internazionali per la sua arte Gillian Lynne sarà la coreografa del musical Cats. Un bacio a tutti i bmbini diversi. Augurando loro di trovare nel loro cammino degli adulti capaci di accoglierli per ciò che sono e non per ciò che a loro manca